



Comune di
Comerio
Provincia di Varese



Piano cimiteriale

L.R.n°33/2009 art.75

RELAZIONE

Regolamento Regionale n° 6 del 09/11/2004 e s.m.i. (R.r. 1/2007)

Rev.02 del 25/02/2014

Così come integrato a seguito dei pareri ASL prot. 18 del 03/01/2014 e ARPA prot. 841 del 10/02/2014

allegata alla delibera di approvazione C. C. n° del

il tecnico

il sindaco

il segretario

Arch. Primo Bionda





INDICE

INDICE.....	2
1. INTRODUZIONE.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE	5
3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO	6
3.1 ANALISI DEMOGRAFICA.....	6
3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA	18
3.3 DIMENSIONAMENTO.....	25
3.4 VERIFICA NORMATIVA.....	34
3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE.....	43
3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE.....	45
BIBLIOGRAFIA	51
AUTORI	52

TAVOLE

TAVOLA 1a	<i>Inquadramento territoriale – bacino utenze e vincoli territoriali (scala 1:10.000)</i>
TAVOLA 1b	<i>Inquadramento territoriale – inquadramento fattibilità stralcio (scala 1:10.000)</i>
TAVOLA 2	<i>Inquadramento PGT – Piano delle Regole – azionamento stralcio (scala 1:5.000)</i>
TAVOLA 3	<i>Inquadramento area esterna - fascia cimiteriale esistente ed in previsione (scala 1:500)</i>
TAVOLA 4	<i>Planimetria cimitero – situazione esistente (scala 1:200)</i>
TAVOLA 5	<i>Planimetria cimitero – assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni (scala 1: 200)</i>

ALLEGATI

NTA

1. INTRODUZIONE

Il presente Piano Cimiteriale è stato redatto secondo le indicazioni del Regolamento Regionale n° 6/2004 e definisce le necessità del servizio nell'arco di venti anni.

Il bacino di utenza di riferimento coincide con l'intero territorio comunale.

Il cimitero risulta delimitato come segue:

- Nord – via Valle Oro
- Est – via ala Chiesa
- Sud– SS394
- Ovest – Area verde e corso d'acqua

Per la sopravvenuta emanazione di nuove normative dopo il DPR 285/90 ed in particolare, a livello nazionale della L. 166/2002 sulle fasce di rispetto cimiteriale, della L 130/2001 riguardante la cremazione ed a livello regionale della Lr 33/2009 (art. 75), Rr 6/2004, e R.r. 1/2007 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere all'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale ed effettuare la verifica di dimensionamento dei cimiteri esistenti sulla base delle previsioni di mortalità dei prossimi anni.



Vista aerea del cimitero di Comerio



2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il comma 1 dell'articolo 6 del regolamento regionale 6/04 della Lombardia determina la necessità di realizzare piani cimiteriali per uno qualunque dei seguenti casi:

- a) per il complesso dei cimiteri siti nel territorio comunale (esistenti e/o di progetto) per l'inquadramento e la verifica degli stessi;
- b) per l'ampliamento di un cimitero esistente;
- c) per un nuovo cimitero di progetto;

Il piano dovrà avere una validità pari o superiore a 20 anni e dev'essere revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano (art. 6 comma 2 R.r 6/2004).

La procedura prevede l'approvazione dell'Amministrazione Comunale e l'acquisizione dei pareri dell'ASL e dell'ARPA.

E' necessaria la deliberazione del Consiglio comunale per la variazione prevista delle zone di rispetto.

Nella stessa seduta o in una successiva, si deve deliberare anche la variante allo strumento urbanistico vigente, se nel piano cimiteriale sono state introdotte modifiche che impattano sullo strumento urbanistico.

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 - "Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa";
- Legge 30 marzo 2001 n. 130 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
- R.r. 6/2004 – regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali;
- Circ. 30/5/2005 n° 21 – Indirizzi applicativi del regolamento regionale;
- R.r. 1/2007 – modifiche al regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali;
- DGR 2007-8_4642 – Gli impianti di cremazione in Lombardia;
- DGR 2009-8_9052 – Determinazioni in merito alle attività e alla localizzazione degli impianti di cremazione. Modifica della DGR 2007-8_4642;
- L.r. 33/2009 – Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità.

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al "Regolamento comunale di polizia mortuaria".

**2.1 TABELLA RIFERIMENTI CONTENUTI NEL PIANO CIMITERIALE**

R.r. 6/2004	Oggetto	P.R.C.
Art. 6 comma 5		
Lettera a)	Analisi andamento medio mortalità	Par. 3.1
Lettera b)	Ricettività struttura esistente	Par. 3.3
Lettera c)	Evoluzione della domanda	Par. 3.2
Lettera d)	Razionale utilizzo delle aree	Par. 3.4.1 Par. 3.3
Lettera e)	Vincolo paesaggistico e monumentale	Par. 3.4.2.3 Par. 3.4.2.4
Lettera f)	Barriere architettoniche	Par. 3.4.1.9
Lettera g)	Accesso a mezzi meccanici	Par. 3.4.1.10
Lettera h)	Impianti idrici e servizi igienici	Par. 3.4.1.3
Lettera i)	Necessità di adeguamento al regolamento	Par. 3.6
Art. 6 comma 6	Dimensionamento inumazioni	Par. 3.3.2
All. 1 comma 2 lettera b)	Relazione tecnica	Relazione
All. 1 comma 4 lettera a)	Planimetria territorio comunale	Tav 1 - 2
All. 1 comma 4 lettera b)	Tavola di inquadramento	Tav 1
All. 1 comma 4 lettera c)	Planimetria stato di fatto	Tav 4
All. 1 comma 4 lettera d)	Tavola di zonizzazione	Tav 3 - 5
All. 1 comma 4 lettera e)	Planimetria di progetto	Tav 5
All. 1 comma 5	Norme tecniche di attuazione	NTA



3. ANALISI E DIMENSIONAMENTO

3.1 ANALISI DEMOGRAFICA

Per procedere alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti e coglierne le dinamiche in atto, è necessario analizzare i dati demografici riguardanti la mortalità sul territorio di Comerio.

Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, a norma delle vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune; al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Comerio possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti. Con gli opportuni correttivi e considerando il bilancio nel suo complesso, è possibile comunque considerare i dati sufficientemente attendibili ai fini della presente ricerca.

La premessa necessaria all'analisi demografica ed alla previsione di mortalità dei prossimi decenni è che questa crescerà con ritmi superiori agli attuali.

Questo effetto sarà determinato dalla crescita demografica avvenuta negli anni passati e che è generalmente conosciuta col nome di babyboom; tale crescita ha interessato tutti i Paesi industrializzati dopo la seconda guerra mondiale, fino ai primi anni settanta.

Questa ondata di nascite, ha progressivamente interessato tutti i settori della nostra società, andando ad impattare in questi anni dapprima col settore scolastico, poi con quello lavorativo, nei prossimi anni inciderà sempre più con settori quali quello dell'assistenza sanitaria e pensionistico, ed infine si caratterizzerà con l'aumento dei decessi per circa due decenni.

A questo contrasta però il progressivo incremento della "speranza di vita" che dal dopoguerra ad oggi si è progressivamente elevato.

Il calcolo della mortalità avvenuta negli ultimi decenni dovrà quindi tenere conto dei due sopracitati eventi con opportuni correttivi.

3.1.1 Popolazione residente e mortalità (Lombardia e Provincia di Varese)

La mortalità, dal punto di vista demografico, è osservabile e analizzabile secondo le variabili del numero assoluto dei decessi, del tasso di mortalità e del livello del rischio di morte.

L'evoluzione del fenomeno è stata osservata in un arco di tempo storico predeterminato, ricavandone i dati da fonti ufficiali (ISTAT, Ufficio Anagrafe del Comune di Comerio).

Per la stima della popolazione futura è stato utilizzato il modello previsionale elaborato dall'ISTAT (<http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre) per la Provincia di Varese e Lombardia per gli



anni 2010-2050.

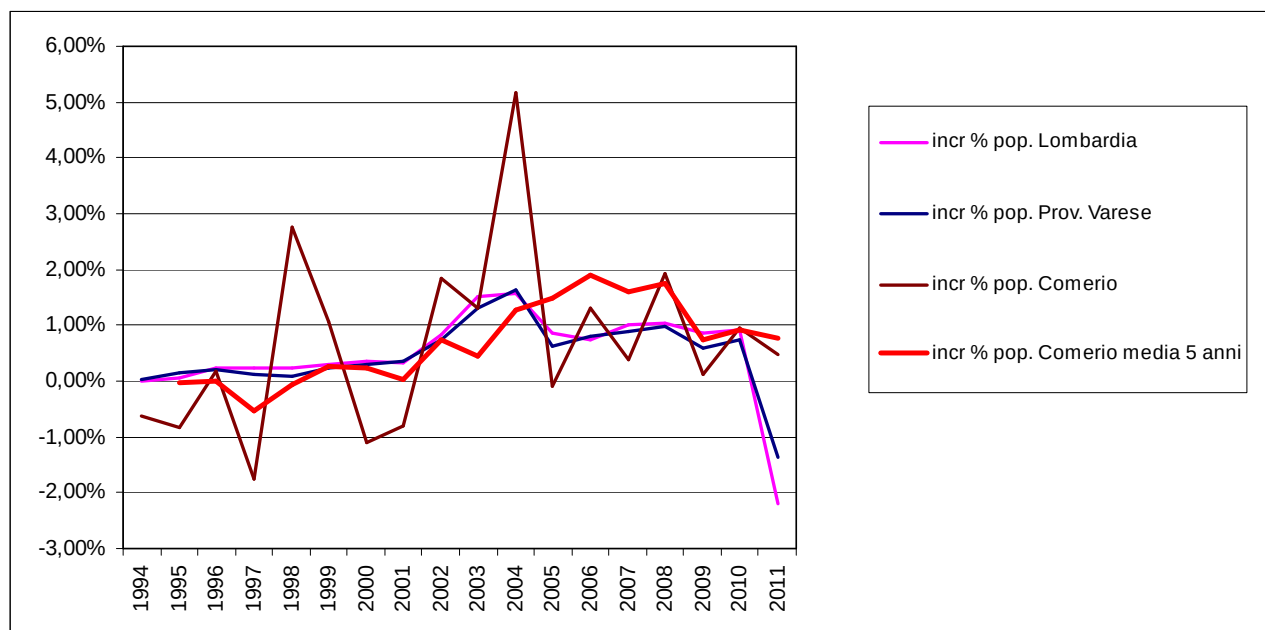


Grafico incremento % della popolazione - anni 1994-2011

L'incremento percentuale della popolazione in Provincia di Varese ha avuto in questi anni un andamento pressoché identico a quello della Regione Lombardia; esso è tendenzialmente al rialzo, con un tasso di crescita dell'ordine dello 0,3 - 0,5% all'anno, in diminuzione (attorno allo 0,5%) negli ultimi anni.

I dati relativi a Comerio evidenziano un tasso di incremento con andamento simile a quello regionale e provinciale, seppure con un andamento traslato negli anni, con incrementi annui attorno all'1% annuo; come per le medie sovracomunali, a seguito dei dati registrati con il Censimento del 2011, l'attuale media quinquennale risulta in diminuzione, con un valore prossimo all'1%.

In Lombardia è da prevedersi la crescita futura del numero dei morti e ciò per il semplice motivo che, se da un lato la durata della vita media si è allungata, e ciò ha permesso in questi anni di compensare e addirittura abbattere quello che è invece l'aumento dei morti derivato dall'incremento della popolazione delle classi senili, dall'altro lato aumenta ed aumenterà sempre più il numero delle persone nelle classi anziane di popolazione e ci si dovrà attendere una o più onde di mortalità fra un certo numero di anni.

Come c'è stato il baby-boom negli anni '60 ci sarà anche il corrispondente in termini di morti all'incirca 70 anni dopo.

L'aumento del numero dei morti è un fenomeno che comincerà a diventare significativo fra circa 20 anni e ne durerà almeno 30 anni.

I grafici sotto riportati indicano la distribuzione della popolazione lombarda per classi d'età e la possibile

evoluzione nei prossimi anni (2020, 2030, 2040, 2050).

Dall'analisi degli stessi è facile notare che nei prossimi anni l'ondata del baby boom degli anni sessanta raggiungerà le classi d'età più senili, andando ad elevare il tasso di mortalità della popolazione.

Un limitato incremento di mortalità a breve potrà essere generato dall'incremento delle nascite avvenuto alla fine degli anni 30 ed interrottosi bruscamente con l'inizio della II Guerra Mondiale.

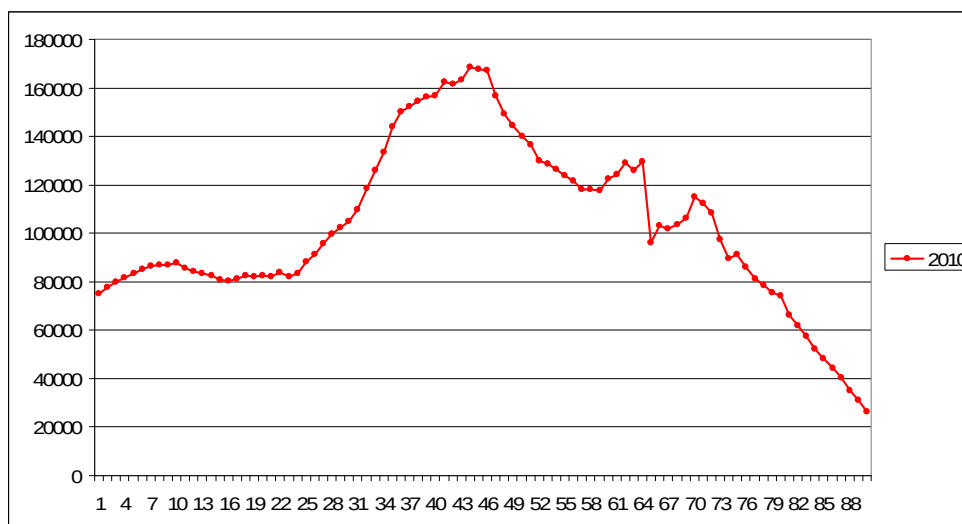


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età
Regione Lombardia anno 2010

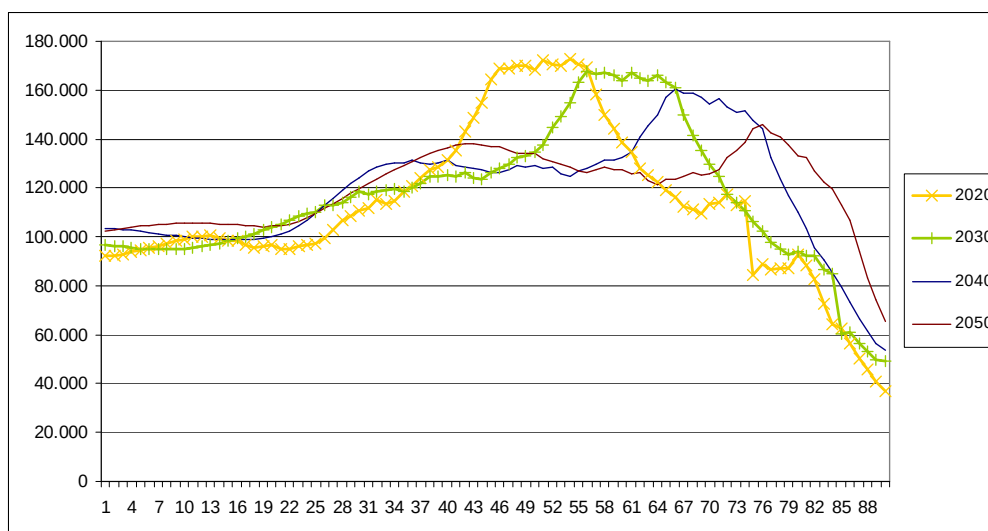


Tabella con evoluzione della struttura demografica per classi d'età
Regione Lombardia anni 2020 – 2030 – 2040 - 2050

A contrastare parzialmente questo effetto ci sarà da un lato il progressivo e continuo innalzamento della speranza di vita e dall'altro l'incremento della popolazione determinato dagli immigrati.



La speranza di vita alla nascita è salita, fra il 1972 e il 2000, dai 68 ai 76 anni circa per i maschi, dai 75 agli 84 anni circa per le donne. Nel 2030 si prevede che i maschi avranno una vita media di quasi 85 anni e le femmine di circa 90 anni.

Il tasso generico di mortalità regionale (morti per 1.000 abitanti) è attualmente stabile, diversamente dal trend demografico che risulta in diminuzione; si può notare come la media dell'ultimo quinquennio, pari al 7,1‰ sia, comunque, sostanzialmente analoga a quella decennale che risulta pari al 7,2‰.

3.1.2 Popolazione e mortalità nel Comune di Comerio. Andamento storico e stima di possibile evoluzione

A Comerio il tasso di mortalità si attesta intorno all'1,2% (valore della media decennale, mentre quella quinquennale risulta leggermente inferiore, intorno al 1,15%).

Il dato, abbastanza rilevante, è determinato anche dal fatto che sul territorio è presente una casa di riposo.

anno	popolazione	morti	tasso di mortalità (M/P)	media a 5 anni
2002	2393	30	1,25%	1,26% 1,22% 1,18% 1,22% 1,15% 1,15%
2003	2424	36	1,49%	
2004	2549	28	1,10%	
2005	2547	34	1,33%	
2006	2580	29	1,12%	
2007	2590	28	1,08%	
2008	2640	33	1,25%	
2009	2643	34	1,29%	
2010	2668	27	1,01%	
2011	2681	30	1,12%	
media morti a 10 anni				30,9
media mortalità a 10 anni				1,20%

Tabella Tasso di mortalità

Nella tabella seguente è visualizzata la situazione demografica del Comune di Comerio nel periodo compreso tra il 2002 e il 2011, con indicata la popolazione residente, la natalità e mortalità, nonché il saldo migratorio, secondo i dati forniti dai competenti uffici comunali.



Piano Regolatore Cimiteriale - Relazione

Comune di Comerio (VA)

Anno	Nati M+F	Morti M+F	IMM M+F	EMIG M+F
2002	15	30	159	101
2003	20	36	151	104
2004	18	28	246	111
2005	22	34	116	106
2006	26	29	156	120
2007	27	28	163	152
2008	34	33	161	112
2009	31	34	143	137
2010	17	27	105	70
2011	21	30	161	139

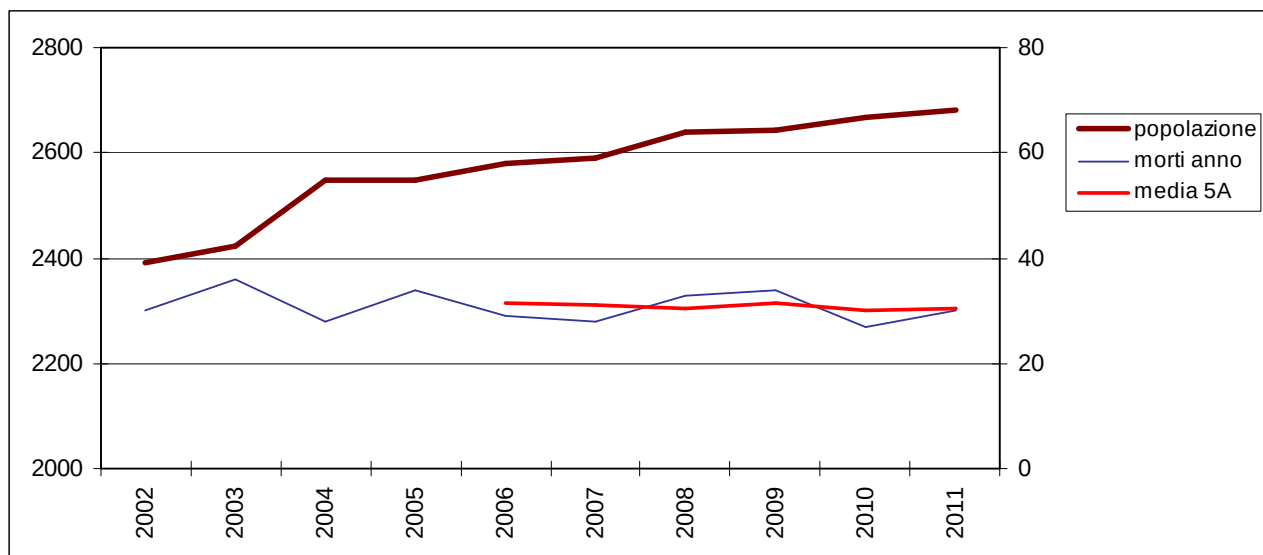


Grafico morti all'anno e tendenza a 5 anni

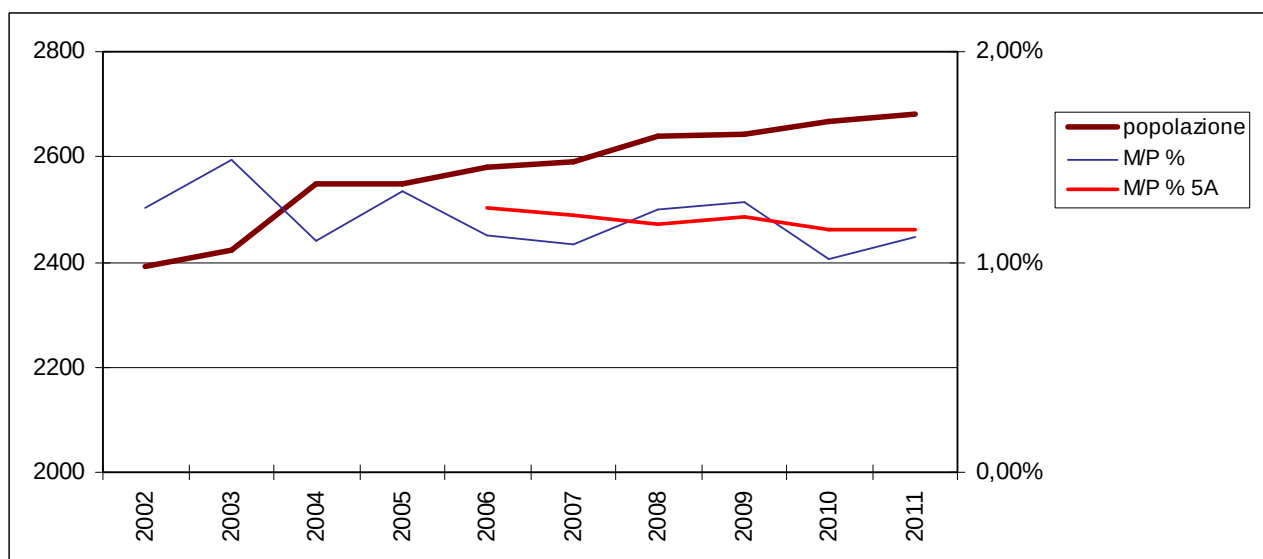




Grafico Tasso di mortalità e media a 5 anni

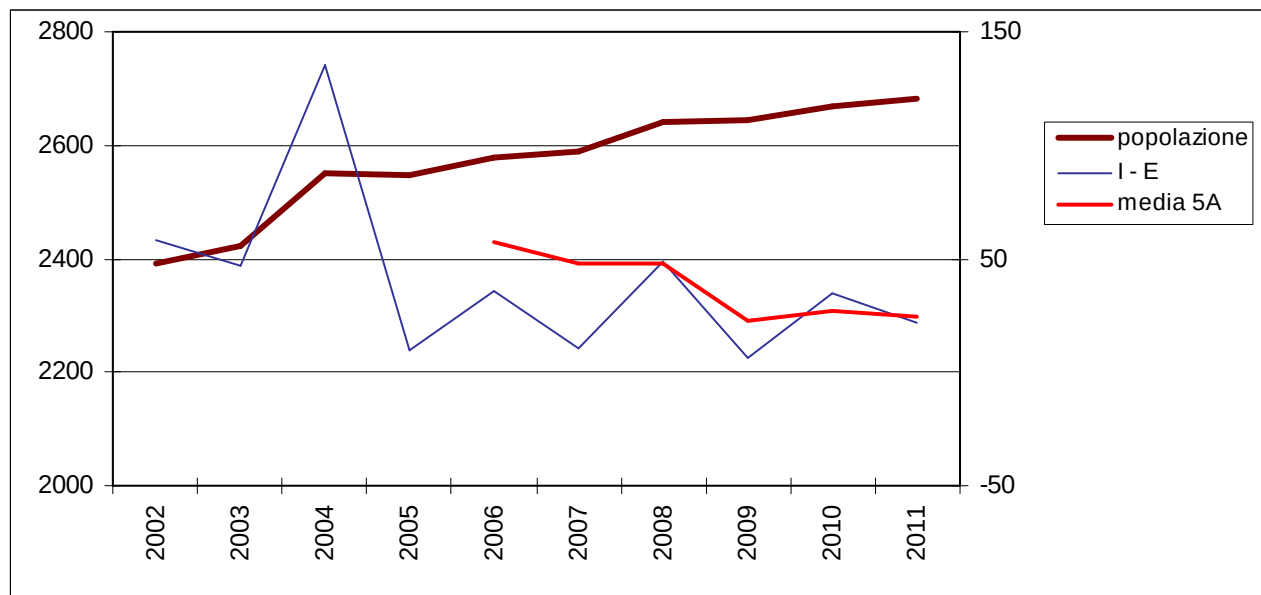


Grafico bilancio immigrati – emigrati e media a 5 anni

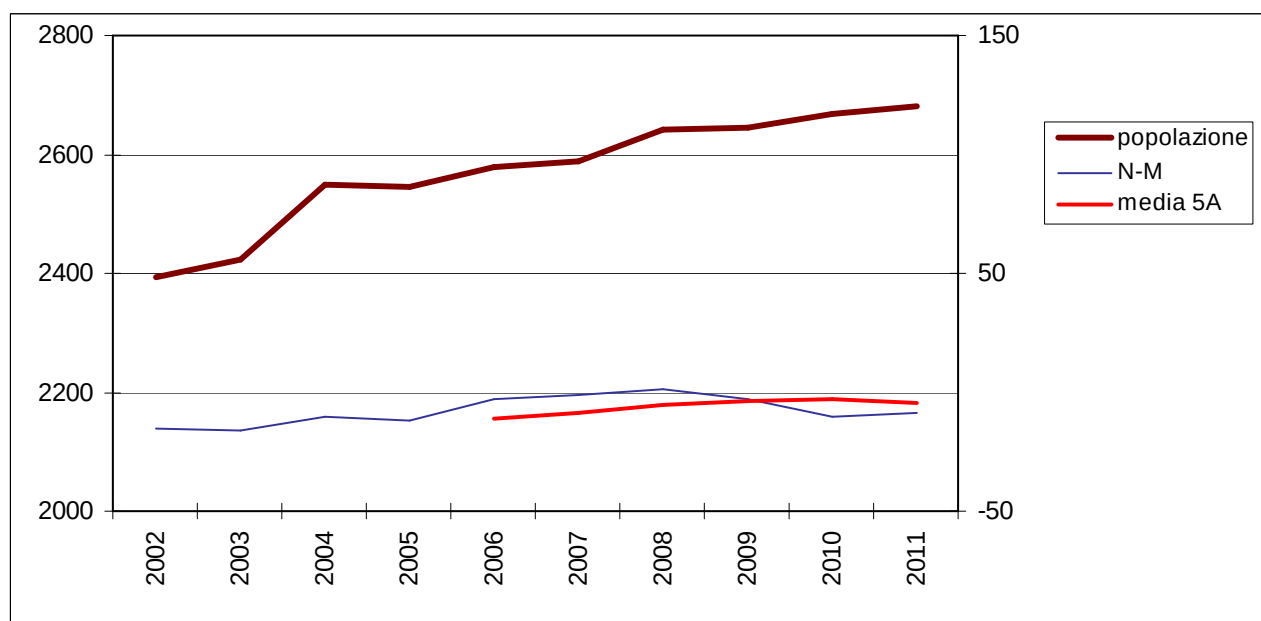


Grafico bilancio nati-morti e media a 5 anni (%A)

Dall'analisi dei dati in possesso si evince che in questi anni è in atto un incremento abbastanza elevato della popolazione (+ 12 negli ultimi 10 anni) ciò è dovuto al saldo migratorio notevolmente positivo, che si attesta intorno a ca. +25/anno come media degli ultimi 5 anni, e che prevale sul saldo naturale tra nati e morti, che invece segna un valore negativo pari a ca. -4/anno (media degli ultimi 5 anni).



A questa crescita della popolazione non ha fatto seguito una corrispondente crescita della mortalità, come si può evidenziare dal dato della media quinquennale del tasso di mortalità che è rimasto intorno all'1,15% e che risulta in diminuzione negli ultimi anni e rispetto alla media decennale (Vedi grafico "Tasso di mortalità e media a 5 anni").

Considerato il trend sopraelencato, nei prossimi anni si può prevedere comunque un incremento della mortalità in conseguenza di due principali fattori:

- a livello locale l'incremento e successivo invecchiamento della popolazione porterà a medio termine anche al naturale assestamento e poi incremento della mortalità;
- a livello nazionale a partire dal 2025 si risconterà l'incremento della mortalità dovuta all'invecchiamento della classe che ha caratterizzato gli anni del baby boom.

La distribuzione per classi d'età della popolazione di Comerio è in linea con la distribuzione della popolazione regionale e nazionale e quindi è applicabile alla realtà locale il modello regionale sull'incremento della popolazione previsto nei prossimi anni.

(rif. sito ISTAT <http://www.demo.istat.it/prev/index.html> previsione della popolazione 2001-2051)

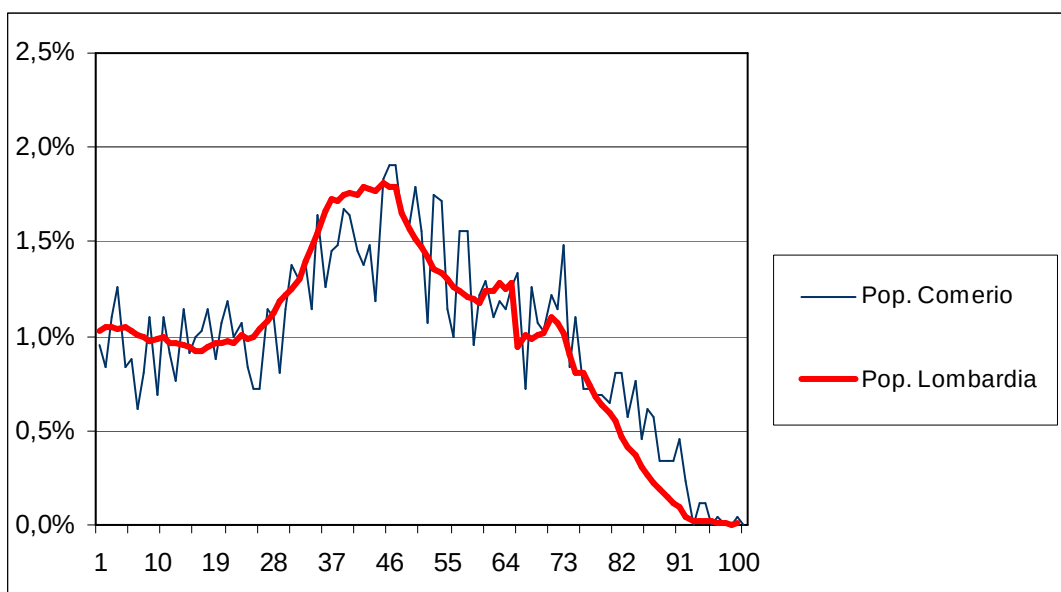


Tabella di raffronto classi d'età Regione Lombardia -Comune Comerio – anno 2011

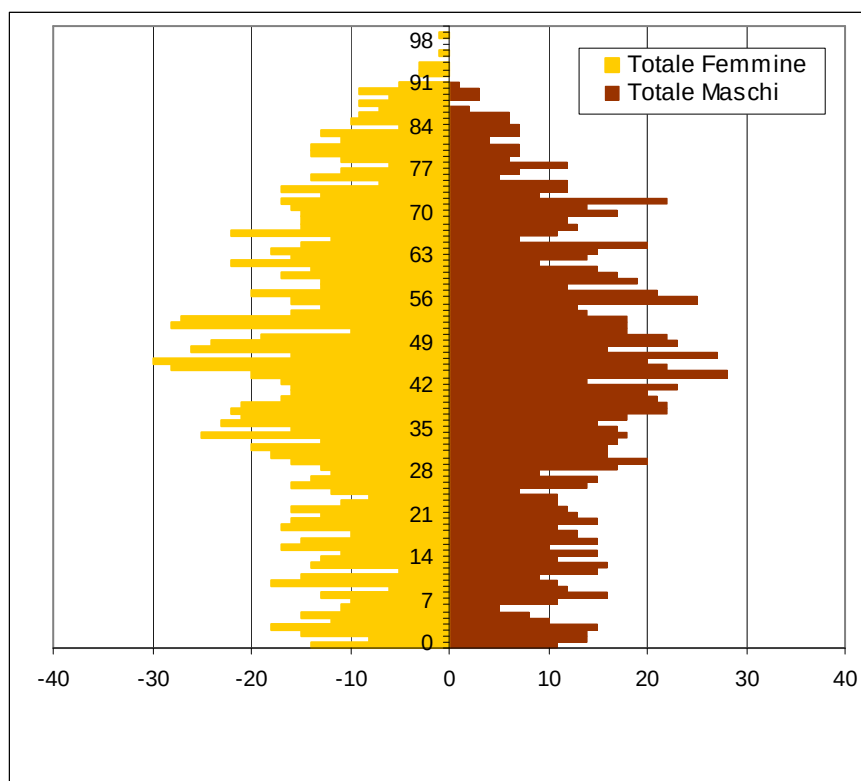


Tabella con distribuzione per classe d'età – Comune di Comerio – anno 2011

Sulla base dei dati in possesso possono quindi essere fatte le seguenti considerazioni:

1. l'incremento medio regionale della mortalità previsto per i prossimi 20 anni si attesterà intorno al 15%;
2. la distribuzione per classi d'età della popolazione di Comerio è in linea con la media regionale attuale; si evidenzia comunque una sensibile sovraesposizione della popolazione superiore ai 75 anni, derivante probabilmente dalla presenza della casa di riposo;
3. da sottolineare una sensibile sottoesposizione della popolazione tra i 30 e i 45 anni.

Per concludere, nella Provincia di Varese e conseguentemente a Comerio, il livello di mortalità globale è destinato ad aumentare lentamente nei prossimi anni: l'aumento sarà contenuto nel prossimo decennio (2012-2021), per poi crescere in maniera consistente dal 2021 in poi.

3.1.2.1 Variazione della popolazione: metodo delle coorti

L'analisi della popolazione dei prossimi anni può essere fatta attraverso il metodo delle coorti: si considerano il tasso di mortalità maschile e femminile e, di conseguenza, la probabilità di sopravvivenza media, rapportata alle fasce d'età quinquennali della popolazione.



Partendo dal dato del tasso di mortalità della popolazione della Provincia di Varese (anno 2010)¹ si può dapprima stimare il numero di nuove nascite previste dopo 5 e 10 anni e poi calcolare la popolazione prevista alla fine dei 10 anni considerati.

Per determinare le nascite, si procede come segue:

1. calcolo della popolazione femminile stimata per ciascuna fascia d'età fertile (tra i 15 e i 49 anni) al quinquennio successivo a quello di riferimento (2013), moltiplicando la popolazione effettiva del 2012 della fascia d'età precedente per la probabilità di sopravvivenza derivante dal tasso di mortalità provinciale (es. la popolazione femminile stimata tra i 20 e i 24 anni nel 2017 sarà il risultato della popolazione effettiva tra i 15 e i 19 anni nel 2012 per la corrispondente P di sopravvivenza);
2. calcolo dei nuovi nati al termine del quinquennio, moltiplicando la popolazione femminile stimata per il tasso di fecondità medio del periodo in questione (i tassi derivano dalla proiezione della serie storica dei tassi registrati nei quinquenni precedenti);
3. somma dei nuovi nati e relativa suddivisione tra maschi e femmine (sulla base delle percentuali nazionali della distribuzione della popolazione, che riporta il 51% di femmine e il 49% di maschi);
4. ripetizione della procedura per il quinquennio successivo, con il calcolo dei nati teorici a fine 2022.

Fascia d'età	Pop F Comerio 2012	Prob sopravv F	Stima F 2017	Tasso fecondità 2013-2017	Nuovi nati al 2017	Stima F 2022	Tasso fecondità 2018-2022	Nuovi nati al 2022
10-14	65	0,99989542	55			67		
15-19	70	0,99983776	65	0,0281	2	55	0,0296	2
20-24	64	0,99978024	70	0,16	11	65	0,152	10
25-29	67	0,99983234	64	0,3546	23	70	0,3236	23
30-34	92	0,99974172	67	0,484	32	64	0,5315	34
35-39	103	0,99961292	92	0,2534	23	67	0,2994	20
40-44	86	0,99942486	103	0,0603	6	92	0,0693	6
45-49	124	0,99889392	86	0,001	0	103	0,001	0
				NATI TOT	98		NATI TOT	95
				NATI M	48		NATI M	46
				NATI F	50		NATI F	48

A questo punto è possibile calcolare la popolazione totale prevista a Comerio nel 2022, nel seguente modo:

- calcolando la popolazione sia maschile che femminile del quinquennio analogamente a quanto fatto al punto 1 precedente;
- inserendo il dato dei nuovi nati calcolato in precedenza come popolazione stimata per la fascia d'età 0-4 anni;
- ripetendo i calcoli per il secondo quinquennio.

¹ Fonte: Geo Demo Istat



Successivamente si calcola la popolazione totale stimata per il 2021 e si calcola la percentuale di incremento rispetto a quella reale del 2011.

Fasce d'età	Pop M Comerio 2012	Pop F Comerio 2012	Prob sopra M	Prob sopra F	Stima pop M 2017	Stima pop F 2017	Stima pop M 2022	Stima pop F 2022
0-4	64	67	0,999817	0,999821	48	50	46	48
5-9	52	55	0,999891	0,999901	64	67	48	50
10-14	62	65	0,999915	0,999895	52	55	64	67
15-19	64	70	0,999658	0,999838	62	65	52	55
20-24	62	64	0,999423	0,99978	64	70	62	65
25-29	62	67	0,999612	0,999832	62	64	64	70
30-34	87	92	0,999259	0,999742	62	67	62	64
35-39	94	103	0,999177	0,999613	87	92	62	67
40-44	106	86	0,998707	0,999425	94	103	87	92
45-49	108	124	0,998045	0,998894	106	86	94	103
50-54	90	100	0,997047	0,997815	108	124	106	86
55-59	90	75	0,994752	0,996825	90	100	107	124
60-64	70	87	0,991336	0,995457	90	75	89	99
65-69	63	79	0,986236	0,992505	69	87	89	74
70-74	74	78	0,977512	0,986506	62	78	68	86
75-79	42	49	0,958914	0,97475	72	77	61	77
80-84	32	57	0,921867	0,951633	40	48	69	75
85-89	17	41	0,858023	0,900393	29	54	37	45
90-94	4	20	0,773972	0,735526	15	37	25	49
95-99	0	2	0,677789	0,719502	3	15	11	27
100 e più	0	0	0,318404	0,356699	0	1	2	11
TOT	1243	1381			1279	1414	1306	1434
		2624				2693		2740

In questo modo, a Comerio si stima un incremento della popolazione dovuto al saldo naturale (nati-morti) pari al 4,4%.

A questo valore va sommata la componente migratoria, che si può stimare considerando il trend rilevato dai dati storici e proiettandolo sui 10 anni successivi con una tendenza lineare statistica (metodo dello scarto dei minimi quadrati). In questo modo, il saldo migratorio risulta leggermente superiore all'1% su base annua, cioè circa al 10-11% in dieci anni.

A conclusione di questa stima della popolazione nei prossimi 10 anni, si può affermare che la crescita della popolazione potrebbe essere del tutto analoga, ovvero leggermente superiore stando ai dati stimati, a quella effettivamente registrata nell'arco temporale 2002-2011, pari a circa il 12%.



3.1.2.2 Variazione della popolazione: insediamenti previsti dal PGT

Un ultimo aspetto da considerare nell'analisi demografica comunale è quello legato alle previsioni di nuovi insediamenti riportata nel PGT e di conseguenza degli abitanti teorici insediabili sul territorio comunale nei prossimi anni.

Alla luce degli insediamenti proposti nel Documento di Piano del PGT di Comerio, distinti tra aree di trasformazione e aree di completamento, l'ipotesi massima riporta una capacità insediativa pari a 450 unità nel periodo 2013-2018.

Ciò significa che, nel caso si concretizzassero tutti gli interventi ipotizzati, bisognerebbe considerare un incremento ulteriore della popolazione comunale pari a circa il 9.5% del totale rispetto al dato del 2012.

Si riportano però le seguenti considerazioni:

- il dato di 450 nuovi abitanti è puramente teorico, in quanto calcolati nell'ipotesi di realizzazione di tutti gli interventi proposti e di sfruttamento di tutte le aree di completamento a carattere residenziale attualmente libere del territorio comunale;
- anche nell'ipotesi che si realizzasse il massimo incremento possibile della popolazione, la tipologia di nuovi abitanti sarebbe per lo più quella di nuclei familiari giovani; pertanto, si avrebbe un incremento che riguarderebbe nella maggior parte dei casi le classi di età più basse, non andando ad impattare in modo significativo sul tasso di mortalità attuale;
- l'impatto possibile sulla mortalità comunale si avrà realisticamente dopo il periodo di 20 anni oggetto dell'analisi del presente piano, sia perché la nuova popolazione sarà per lo più di età giovane, sia perché i nuovi insediamenti non diventeranno effettivi prima di qualche anno.

In conclusione, l'impatto della capacità insediativa riportata nel PGT di Comerio rappresenta un contributo minimo della percentuale di incremento della popolazione da considerare nella verifica del fabbisogno di sepolture.

Pur con le considerazioni fatte, rimangono significativi il dato generale dell'aumento della popolazione negli ultimi 10 anni (+ 12%) e quello della crescita teorica dei prossimi anni a seguito degli interventi proposti nel PGT (+ 9.5%), anche se per le ragioni riportate in precedenza tali dati devono essere ragionevolmente ridimensionati.

3.1.2.3 Variazione del tasso di mortalità

Nel paragrafo 3.1.1 si è evidenziato come la popolazione di Comerio abbia un andamento simile a quello della popolazione regionale e provinciale. Si può quindi supporre che nei prossimi 20 anni la curva di distribuzione della popolazione possa avere uno sviluppo pari a quello ipotizzato per la Regione. Considerando quindi lo scenario intermedio proposto, possiamo stimare la popolazione di Comerio tra 20 anni e la sua distribuzione tra le varie età.



Se per ogni anno incrociamo il dato dei residenti con il probabile tasso di mortalità di ogni età, registrato per la provincia di Varese, è possibile stimare il numero di morti che ci sarà annualmente.

Ad intervalli prefissati, nello specifico ogni 5 anni, è possibile calcolare la popolazione prevista, sommando gli abitanti di ogni età, calcolati come quelli dell'anno precedente meno il numero di morti stimato per ogni età, con il numero di nati calcolato per il quinquennio con il metodo delle coorti.

A questo punto, si va a calcolare il numero di morti del periodo, sottraendo i due dati di popolazione, e di conseguenza il tasso di mortalità dei 5 anni in questione.

Ripetendo il procedimento per altri 3 lustri, si arriva ad ottenere l'andamento del tasso di mortalità nei 20 anni considerati per il dimensionamento del presente piano; normalizzando i dati sul singolo anno, si ottiene il tasso di mortalità previsto a Comerio. Si può paragonare tale dato con il tasso storico registrato negli anni addietro e valutare l'aumento medio del tasso di mortalità futuro.

Nello specifico, l'analisi statistica descritta porta ad un tasso di mortalità annuo a Comerio che si aggira intorno all'1.2-1.3%. Ciò significherebbe un leggero incremento rispetto a quello attuale.

Questo risultato si dimostra in linea con la previsione che la popolazione nei prossimi anni subirà un invecchiamento figlio del periodo di baby boom, così come esposto nel paragrafo 3.1.1.

In conclusione, unendo i ragionamenti sulla variazione della popolazione e sull'incremento del tasso di mortalità, ai fini del presente piano verrà considerato un incremento medio previsto cautelativo a Comerio in 20 anni del 20%.

Ai fini della programmazione cimiteriale, le due tendenze che si segnalano sono:

- l'aumento del fabbisogno di sepolture conseguente all'incremento della numerosità dei decessi;
- l'aumento dell'età media dei visitatori dei cimiteri, conseguenza del fatto che aumenta la speranza di vita media alla nascita (quindi si muore più tardi, con frequentazione da parte del coniuge del cimitero).

L'esame dei dati porta a concludere che l'andamento delle sepolture è strettamente correlato a quello della mortalità residente.

Va tuttavia sottolineato come la media dei seppelliti registrata dagli uffici competenti risulti minore di quella della mortalità.

Ciò, verosimilmente, deriva dalla presenza sul territorio comunale di una casa di riposo, dove gli ospiti decidono di farsi seppellire nel cimitero del comune di appartenenza.

Verrà quindi effettuato il dimensionamento del cimitero sul dato seppelliti/anno pari a 25 unità (media quinquennale e decennale che coincidono).



3.2 MODALITA' DI SEPOLTURA

3.2.1 – Inumazione e tumulazione

Viene di seguito proposta una verifica delle tipologie di sepoltura esistenti e la loro diffusione nell'ambito locale. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dall'art. 6 comma 6 del R.r 6/2004.

Inumazione: sepoltura di feretro in terra;

Tipologie riscontrate:

- a) Monoinumazioni: aree in concessione decennale
- Parte del campo A

Tumulazione: sepoltura in loculo, nicchia, forno, tomba di famiglia, di feretro, cassetta di resti ossei o urna cineraria, contenitore di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi.

Tipologie riscontrate

- a) Campi per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale, per famiglie o collettività (tombe), realizzate in aree in concessione 60le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Campi A (parte), B, C, D, F1, F2, F3, F4, G e 16

- b) Tumulazione individuali (loculi); costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune e sono assegnati in concessione di durata 60le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Loculi nei campi 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15 e nei campi 17, 18, 19, 20, 21, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 32

- c) Manufatti a sistema di tumulazione a posti plurimi (edicole-tombe di famiglia di costruzione comunale o di privati; strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione 60le.

- d) Cellette ossario; (le nuove cellette saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come nicchie cinerarie – ml 0,40 x 0,40 x 0,80) sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dall'esumazione o estumulazione di salme, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione ha durata 60le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

- Ossari nei blocchi 8, 9, 31, 33



e) Nicchie cinerarie (le nuove nicchie saranno dimensionate per poter essere utilizzate al bisogno anche come cellette ossario– ml 0,40 x 0,40 x 0,80). La concessione ha durata 60le.

Alla scadenza è previsto il rinnovo.

Attualmente non sono previste.

Segue una tabella con la quantificazione delle diverse tipologie di sepoltura effettuate nel periodo 2002-2011 a Comerio.

anno	TOT sepolti a COMERIO	cremati	media 5A	inumati totali nel comune di COMERIO	media 5A	tombe con nuova concessione	media 5A	colombari con nuova concessione	media 5A	tombe con concessione esistente	media 5A	colombari con concessione esistente	media 5A
2002	22	5		0		7		10		0		0	
2003	30	1		0		7		22		0		0	
2004	19	1		0		8		10		0		0	
2005	29	0		0		8		21		0		0	
2006	24	2	1,8	0	0	10	8	12	15	0	0	0	0
2007	24	3	1,4	0	0	9	8,4	12	15,4	0	0	0	0
2008	32	10	3,2	1	0,2	9	8,8	12	13,4	0	0	0	0
2009	22	2	3,4	0	0,2	5	8,2	15	14,4	0	0	0	0
2010	21	3	4	0	0,2	8	8,2	10	12,2	0	0	0	0
2011	29	2	4	2	0,6	9	8	16	13	0	0	0	0
media 10A	25,2	M10A	2,9	M10A	0,3	M10A	8	M10A	14	M10A	0	M10A	0
media 5A	25,6	%10A	11,51%	%10A	1,19%	%10A	31,75%	%10A	55,56%	%10A	0,00%	%10A	0,00%



rapporto sepolture (media a 5 anni)

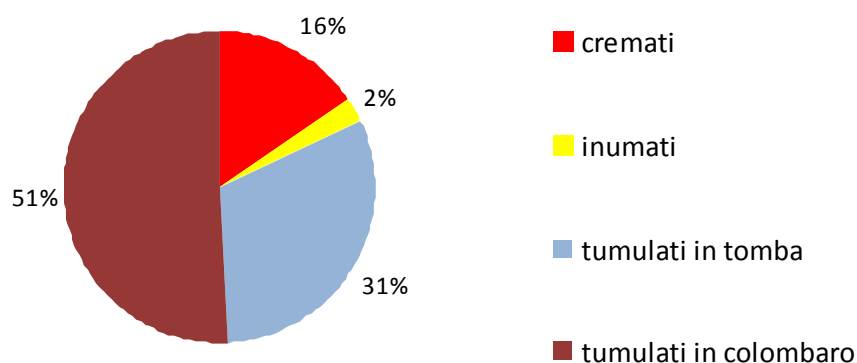
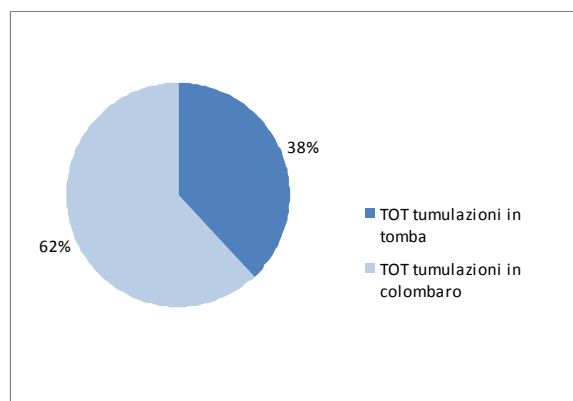
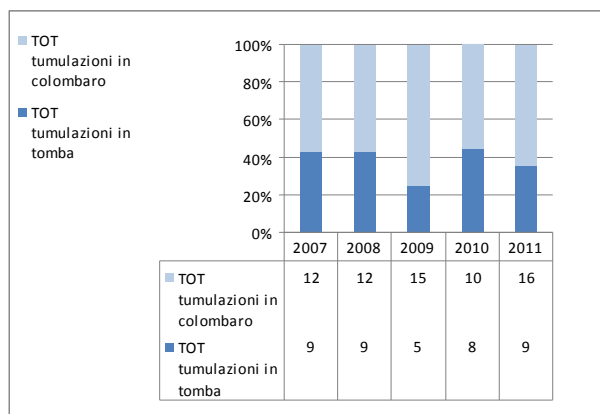


Grafico media a 5 anni delle richieste

Negli ultimi anni a Comerio le persone decedute sono state in gran parte tumulate (circa l'82% del totale su media a 5 anni) in quanto il 16% è stato cremato mentre il restante 2% è stato inumato.

Le tumulazioni avvengono per lo più in colombaro, che rappresentano il 62% del totale, mentre il restante 38% viene tumulato in tomba.



Suddivisione delle tumulazioni – dato complessivo (media a 5 anni)



Dato da non sottovalutare è la percentuale dei posti che annualmente vengono utilizzati per nuove sepolture, ma che sono già stati concessionati in passato.

Tale dato è fondamentale per il corretto dimensionamento del cimitero, anche al fine di evitare eccessivi sovradimensionamenti dello stesso.

In assenza di dati certi registrati dagli uffici competenti, l'Ufficio Tecnico ha compiuto una ricerca sulle sepolture effettuate negli ultimi 5 anni e ha certificato che la quota parte di posti rilasciati con concessione già rilasciate in passato è pari a circa il 33% del totale. Tale dato può quindi essere tenuto in considerazione per il dimensionamento del cimitero.

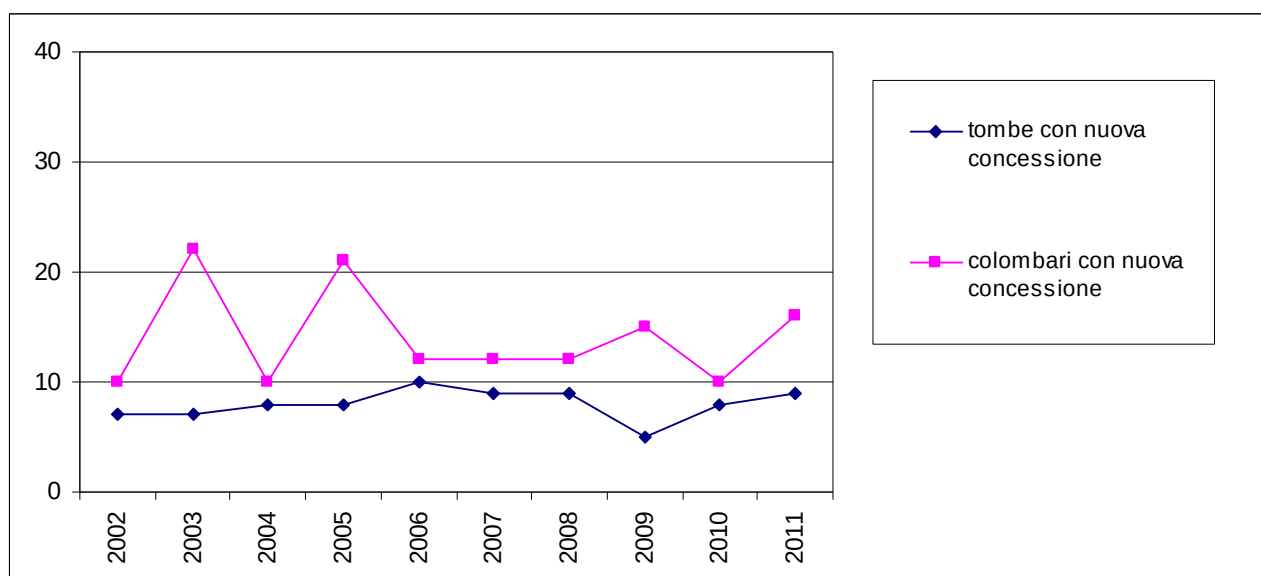


Grafico aree e colombari dati in concessione

La richiesta di cremazioni e inumazioni, negli ultimi anni ha riguardato il 18% delle sepolture, dovuto quasi completamente al discreto utilizzo della cremazione come forma di sepoltura (16% del totale).

Probabilmente nei prossimi anni si assisterà ad un ulteriore aumento delle richieste di cremazione, mentre è possibile che le richieste di nuove inumazioni si manterranno stabili su questi valori, anche a fronte della creazione di nuovi posti a tumulazione.

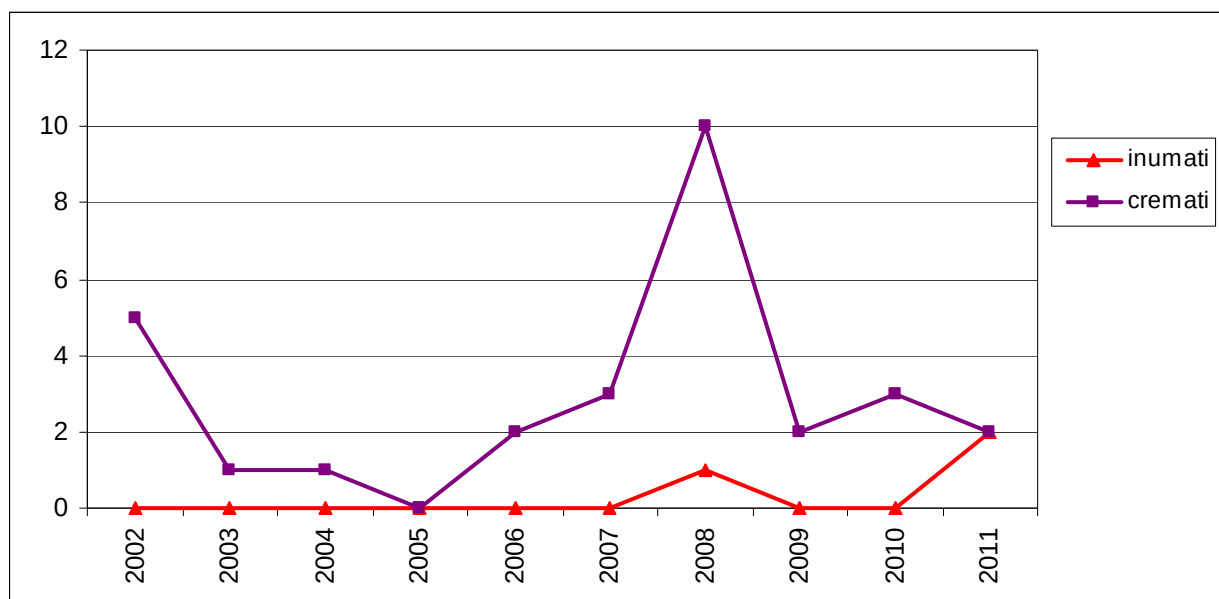


Grafico inumazioni e cremazioni (media a 5 anni)



3.2.2 – Cremazione

La possibilità di cremazione è stata sinora poco utilizzata nell'ambito comunale, anche se le cremazioni sono in sensibile aumento negli ultimi anni, se si considera che la media delle richieste di urne cinerarie negli ultimi 10 anni è arrivata a circa 3 richieste/anno (pari a circa il 12% del totale dei seppelliti su media decennale).

Attualmente tale servizio viene effettuato presso gli impianti di seguito elencati.

IMPIANTI DI CREMAZIONE
BERGAMO c/o Civico Cimitero, Viale Ernesto Pirovano 21, 24125 Bergamo
CINISELLO BALSAMO c/o Cimitero Nuovo, Piazza dei Cipressi, 20092 Cinisello Balsamo (MI)
COMO c/o Cimitero Maggiore, Via Regina, 22100 Como
CREMONA c/o Cimitero Monumentale, Via Cimitero 1, 26100 Cremona
LODI c/o Cimitero Riolo, Ex S.S. Bergamina, 20075 Lodi
MANTOVA c/o Cimitero Monumentale Borgo Angeli, Via Cremona, 46100 Mantova (2)
MILANO (c/o Cimitero Lambrate, Piazza Caduti e Dispersi in Russia 1, 20134 Milano
NOVARA c/o Cimitero Urbano, Via Curtatone 9, 28100 Novara
PAVIA Via Veneroni 11a, 27100 Pavia
VARESE c/o Cimitero Monumentale di Giubiano, Via Maspero 38, 21110 Varese
BUSTO ARSIZIO via per Somarate – Busto Arsizio
BRESCIA cimitero S. Eufemia - Brescia
VERBANIA – Altair - Intra

Ai sensi della DGR 2007-8_4642 (integrata dalla DGR 2009-8_9052), la realizzazione di un impianto di cremazione, dev'essere oggi supportato da un bacino di riferimento di circa 5000 decessi/anno, pari ad una popolazione di circa 450.000 unità, ed impianti distanziati tra loro tali da salvaguardarne i criteri di efficienza ed assicurare una distribuzione omogenea sul territorio.

In funzione dell'attuale dato tendenziale di utilizzazione (e delle dimensioni del paese), non risulta al momento giustificata economicamente la realizzazione di un impianto di cremazione nel Comune di Comerio (anche per la vicinanza al crematorio del capoluogo di Provincia, distante circa 10 km).

E' ragionevole ipotizzare che nei prossimi anni si assisterà al progressivo incremento delle cremazioni,



sia perché il dato tendenziale nazionale e regionale è più alto e costantemente in crescita, sia perché l'evoluzione culturale renderà più diffusa tale pratica.

Nel dimensionamento di seguito proposto si è stimata una media annua pari a 3 cremazioni/anno (pari al 12% del totale dei seppelliti, stima cautelativa se si considera che la tendenza comunale e regionale è in crescita, tendendo al 16% del totale).



3.3 DIMENSIONAMENTO

3.3.1 – Verifica dimensionale

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Viene inoltre dimensionato, sulla base del fabbisogno previsto, il numero delle tumulazioni previste a 20 anni.

3.3.2 – Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)

R.r. 6/2004 art. 6 comma 6 – “Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un’area per l’inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.”

La verifica è stata effettuata sulla base delle previsioni dimensionali indicate nella tav. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

In essa è prevista l’individuazione e precisazione delle aree per l’inumazione nella parte consolidata del cimitero, nonché l’individuazione delle aree dedicate previste nei lotti di ampliamento suggeriti.

Le aree per inumazione attualmente presenti nel cimitero di Comerio, pari ad un totale di circa 120 m²; esse verranno ridotte, a seguito della riconversione di parte del campo A a tumulazione, fino ad arrivare ad un totale di circa 90 m², e risulteranno comunque sufficientemente dimensionate in considerazione dell’esigenza delle inumazioni; risultano sovrabbondanti e in grado di sopperire anche l’eventuale richiesta che deriverà nei prossimi anni dall’attivazione del programma di estumulazioni (attualmente non ci sono concessioni in scadenza, stante la lunga durata delle concessioni) e la conseguente necessità di destinare aree sufficientemente dimensionate per la mineralizzazione dei resti rinvenuti.

Essendo in parte non in uso (circa 30 m² risultano attualmente liberi), le aree soddisfano anche la condizione normativa che prevede la disponibilità immediata di almeno il 50% aggiuntivo della superficie richiesta di fabbisogno decennale.

Pertanto, il presente piano non prevede la realizzazione di nuove aree destinate all’inumazione nei cimiteri comunali.

Come anticipato nel paragrafo precedente, la verifica (b) dovrebbe tener conto anche dello spazio da



riservare in funzione del programma di estumulazioni. Attualmente, non è stato possibile indicare un programma di estumulazioni completo

Di seguito si riportano:

la verifica secondo la media attuale a 10 anni delle inumazioni, riferita ai campi per inumazione utilizzati e in progetto (rif. Tavv 5)

Par. 3.3.2 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO AREE PER INUMAZIONE

(COM3)

INUMAZIONE (art. 6 comma 6 R.r. 6/2004)

a1) aree per inumazione a disposizione			90,0 mq
	tot.		90,0 mq
aree di futura realizzazione			0,0 mq
			0,0
a2) Inumazioni nell'ultimo decennio: Dimensione media inumazione	a2a	10,0 n° 3,5 mq	
Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio Incremento del 50%	(a2a) x 3,5 (a2a) x 3,5 x 50% tot.	35 mq 17,5 mq 52,5 mq	
DISPONIBILITA' (a1) =		90	mq
FABBISOGNO (a2) =		53	mq

VERIFICA **90,0 > 52,5** (verificato)

b1) Posti disponibili/liberabili presso il campo comune (superfici (a1-a2) mq / 3,5 mq a posto)	mq 37,5	11 posti
b2) Posti necessari per la mineralizzazione dei resti dalle estumulazioni programmate (punto f2) Stima pari al 50% delle estumulazioni da effettuarsi (secondo quanto riscontrato fino ad oggi) La mineralizzazione avrà la durata di 5 anni (4 turni previsti in 20 anni)		0 0 posti
DISPONIBILITA' (b1) =		11
FABBISOGNO (b2) =		0

VERIFICA n° posti **11 > 0** (verificato)

Si sottolinea come non siano stati registrati dall'Ufficio competente richieste per destinare aree per inumazione ad altre religioni negli ultimi 10 anni. Di conseguenza, non risulta necessario ed urgente in questo dimensionamento considerare parte delle aree ad inumazioni da riservare per eventuali richieste di



sepoltura per altre religioni, così come proposto dall'art. 6 comma 7 del R.r. 6/2004. pertanto le aree indicate sono da considerarsi a completa disposizione del fabbisogno delle inumazioni previste nei prossimi 20 anni.

Per quanto concerne le aree per le altre religioni e le scelte definite dall'Amministrazione Comunale si rimanda al paragrafo 3.4.1.8.



3.3.3 – Superfici destinate alla tumulazione

3.3.3.1 – Spazi destinati a tumulazione (colombari e cripte)

Il numero dei seppelliti nel cimitero è pari a circa 25 unità/anno (media decennale, del tutto simile a quella quinquennale).

Alla luce delle considerazioni fatte nel paragrafo 3.2.1 circa la certificazione del numero di posti con concessione rilasciata in passato, ai fini della verifica si è ipotizzato che il numero di nuove concessioni si attesti sul 66% del totale dei seppelliti.

Il dimensionamento viene effettuato sulla base delle previsioni indicate nella tav. 5 (assetto generale – esistente, previsioni e dotazioni).

1. realizzazione di tombe ipogee (recupero aree interne al campo B) pari a 26 posti salma (9 tombe);
2. realizzazione di tombe ipogee (recupero aree ad inumazione del campo A) pari a 12 posti salma (3 tombe);
3. realizzazione di 60 loculi (recupero aree campo G);
4. realizzazione di 12 loculi (recupero aree campo 3);
5. realizzazione di 21 loculi (ampliamento del campo 15);
6. realizzazione di 72 loculi (campo 34) nella parte di ampliamento verso l'area attualmente adibita a parcheggio;
7. realizzazione di 224 loculi (campi 35 36 e 37) al primo piano del blocco loculi di recente costruzione.

Va precisato che, come posti disponibili, oltre al numero di colombari registrato dall'ufficio competente, vengono presi in considerazione 30 posti vuoti tra le tombe, dato certificato dall'Ufficio Tecnico.



Par.3.3.3 - CALCOLO FABBISOGNO

(COM3)

DATI IN ENTRATA (par. 3.1.2) (*)
media seppelliti a 10 anni
incremento previsto nei prossimi anni
anni dimensionamento cimitero
media cremazioni nell'anno
media inumazioni all'anno

25	unità
20%	
20	anni
3	
1	unità

(*) (dati ufficio servizi cimiteriali)

TUMULAZIONEDIMENSIONAMENTO CALCOLATO PER 20 ANNI (minimo normativo)

- a) fabbisogno per i prossimi 20 anni (media mortalità annua x 20 anni)
incremento secondo stima al par. 3.1.2 pari al 20% dei decessi

500
100
tot. 600

unità

- b1) Morti che non vengono tumulati (ma inumati o cremati)
Inumati nei prossimi 20 anni

(n° inumati/anno x 20 anni)

20

Cremati nei prossimi 20 anni

(n° cremati/anno x 20 anni)

60

Incremento stimato della mortalità

16

tot. 96 unità

L'attuale richiesta di nuove concessioni cimiteriali
per tumulazione sul totale dei morti
complessivamente sepolti (rif. par. 3.2.1) è pari a:

-- del totale (*)

(*) dato ufficio servizi cimiteriali

A garanzia del dimensionamento ed in relazione al
trend in atto si considera che nei prossimi anni tale
rapporto si assesterà intorno al

66% del totale (**)

(**) stima a vantaggio del dimensionamento

- b2) Il numero stimato di tombe già concesse ma
disponibili è pari quindi a:

34% del totale, pari a :

171

unità

- c) **Fabbisogno complessivo a 20 anni**
(a-b1-b2)
maggior consumo di tombe per mancato utilizzo

tot.

(verranno concesse
prenotazioni al solo coniuge)
(stima= 25%)

333
83

- d) **Fabbisogno complessivo a 20 anni (con
incrementi)**

Tot.

416

unità



Par. 3.3.3 - VERIFICA DISPONIBILITA' POSTI IN TOMBE E LOCULI

(COM3)

e) Posti attualmente disponibili

tombe	30
colombari	20
tot	50

f1) Calcolo loculi e tombe di futura realizzazione

loculi in settori		piani	moduli	tot.
	Interno campo G	3	20	60
	Interno campo 3	3	4	12
	Campo 15	3	7	21
	Campo 34	4	18	72
	Campi 35, 36, 37	4	56	224
	tot			389

tombe ipogee settori

	posti	moduli	tot.
Campo B	4	4	16
Campo B	2	5	10
Campo A	4	3	12
tot			38

Totale loculi e tombe previsti di futura realizzazione **427**

f2) Posti liberabili per estumulazione ordinaria nei prossimi 20 anni

(scadenza delle concessioni)

estumulazioni in scadenza previste dall'ufficio servizi cimiteriali

Comerio tombe + colombari

			tot.
	2013-2022	10 anni	0
	2023-2032	10 anni	0
tot			0

Abbattimento per richieste di rinnovo della concessione scaduta

(è previsto all'incirca il 50% dei rinnovi delle concessioni scadute)

0
0

DISPONIBILITA' (e+f1+f2) =	477	unità
FABBISOGNO (d) =	416	unità

VERIFICA 477 > 416 (verificato)

Il calcolo sarà tanto più verificato:

1. quanto più si ricorrerà nei prossimi anni al recupero di aree a scadenza di concessione;
2. quanto più verrà portata avanti la politica di ridurre la durata attuale delle concessioni;
3. quanto più si provvederà al corretto riutilizzo di posti esistenti con concessione ancora in essere, attraverso la razionale riduzione in cassetta dei resti da estumulazione ordinaria ed il riutilizzo del posto da parte di avente titolo della concessione vigente.
4. quanto più verrà incentivata la pratica della cremazione, alla luce soprattutto dell'eventuale realizzazione di un impianto crematorio.



Ciò permetterà anche all'amministrazione di avere economie di scala e non dover impegnare risorse per la realizzazione di ulteriori nuovi lotti nei cimiteri comunali.

3.3.3.2 – Edificazione cappelle private

Le cappelle private sono inserite nell'area consolidata del cimitero.

Non è prevista la realizzazione di nuove cappelle

I posti che verrebbero eventualmente resi disponibili dalla realizzazione di nuove cappelle, pur essendo numeri a vantaggio della verifica di dimensionamento, non verrebbero comunque inseriti nel conteggio di dimensionamento delle tumulazioni in quanto l'arco temporale di utilizzo ed occupazione dei posti supera l'arco temporale di 20 anni.

3.3.3.3 – Ossari

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione, non è facilmente individuabile il reale fabbisogno.

Esso varia ad esempio in funzione:

- del programma di esumazione/estumulazione attuato dall'amministrazione,
- dal processo di mineralizzazione delle salme,
- dalla durata delle concessioni,
- dalla facoltà data alla scadenza delle concessione di rinnovare i tempi della stessa.

Interviene poi un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o ancora, collocarla in colombari esistenti.

Dal trend attuale si stima che circa il 25% delle cassette ossario è collocato in tomba; una quota ulteriore finisce poi nell'ossario comune.

**Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette ossari**

(COM2)

a1) cellette ossario disponibili				24
	oltre in progetto	campo 3		48
		campi 4, 5, 6, 7		84
	in scadenza nei prossimi 20 anni (dato ufficio) 2013-2032			0
				156
estumulazioni previste nei prossimi 20 anni				
a2a) par 3.3.3 punto f2				0
esumazioni che verranno effettuate nei 20 anni				20
				20
a2b) n° di cellette ossario che verranno collocate in tomba/colombaro esistente (stima 25% di a2a)				5
a2c) tot (a2a-a2b)				15

DISPONIBILITA' (a1)	=	156
FABBISOGNO (a2c)	=	15

VERIFICA**156 > 15****(verificato)**

Appare in ogni caso opportuno avere un buon margine sul dato rilevato in considerazione del fatto che l'incremento di estumulazioni dei prossimi anni sarà costante ed è conveniente garantire una maggior rotazione dei posti disponibili.

Questo anche perché, nei prossimi anni verrà incentivata l'estumulazione volontaria dei posti occupati da oltre vent'anni al fine di gestire in maniera ottimale le concessioni in essere.

Si prevede la realizzazione di 48 cellette ossario/cinerario nell'ampliamento previsto all'interno dell'esistente campo 3 e di altre 84 cellette poste in testa ai blocchi di loculi dei campi 4, 5, 6, e 7, possibili in quanto attualmente vi è uno spazio libero aperto che sovrasta tali loculi.

3.3.3.4 – Cellette per urne cinerarie

E' necessario dotarsi di cellette per urne cinerarie o, perlomeno, prevedere che le cellette ossario abbiano dimensioni compatibili con il posizionamento delle urne.

Si consideri poi la possibilità di disperdere le ceneri nel giardino delle rimembranze o nel cinerario comune, o di collocare l'urna cineraria in tomba/loculo.



Par. 3.3.3.3 - VERIFICA DIMENSIONAMENTO cellette cinerarie

(COM2)

b1) cellette cinerarie disponibili pari a margine cellette ossario in progetto	141
cellette cinerarie esistenti disponibili	0
cellette cinerarie in progetto aggiuntive	0
	141
b2) cremazioni previste in 20 anni	60
si prevede che circa il 50% dei cremati verrà disperso o collocato in tomba/loculo	30
	30

DISPONIBILITA' (b1)	=	141	mq
FABBISOGNO (b2)	=	30	mq

VERIFICA **141 > 30** (verificato)

Al fine di completare la dotazione del cimitero nella verifica è stato quantificato il numero di cellette cinerario/ossario che si rendono disponibili a margine delle cellette ossario in progetto.



3.4 VERIFICA NORMATIVA

3.4.1 – Strutture cimiteriali

3.4.1.1 – Campi comuni inumazione (art. 6 comma 6 R.r. 6/04)

Sono presenti aree destinate a campo comune per inumazioni decennali.

In considerazione delle verifiche effettuate, sono state confermate quali campi ad inumazione le aree cimiteriali.

Inoltre, stante lo scarso utilizzo registrato di tale tipologia di sepoltura, non si prevede la realizzazione di nuove aree ad inumazione (rf. Tav.5).

3.4.1.2 – Servizio di custodia e sorveglianza (art. 6 R.r. 6/04)

In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverossia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Concorrono all'esercizio delle varie attribuzioni in materia cimiteriale:

1. per la parte amministrativa l'Ufficio demografico, nella persona del Responsabile del Servizio Cimitero;
2. per la parte sanitaria il Responsabile ASL (per le funzioni igienico-sanitarie di competenza);
3. per la parte tecnica (opere edilizie per nuove costruzioni, completamenti, manutenzioni, ecc.) l'Ufficio tecnico, nella persona del Responsabile del Servizio;
4. il servizio di custodia e gestione del cimitero è effettuato da personale della ditta appaltatrice.

3.4.1.3 – Acqua potabile e servizi igienici (art. 6 comma 5 lettera h R.r. 6/2004)

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito nel cimitero comunale.

Vi sono diversi punti di erogazione dislocati all'interno (rif. Tav.5).

Non sono presenti servizi igienici a disposizione del pubblico.

È necessario prevedere uno spazio dove realizzare i servizi igienici per il pubblico, accessibili anche da parte dei disabili.

A tal proposito, si prevede la realizzazione di un servizio igienico utilizzabile anche dai disabili all'interno del locale attualmente adibito a magazzino.

Il personale addetto che opera nei cimiteri non ha a disposizione dei servizi igienici dedicati.

Ad osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08), per attività soggette a rischio biologico, per quanto concerne le dotazioni minime da garantire al personale che opera nel sito, è necessario poter disporre di servizi igienici, spogliatoio e doccia.



È necessario prevedere di adibire a spogliatoio con doccia e servizio igienico un locale del cimitero o in alternativa fare riferimento allo spogliatoio dei dipendenti comunali come previsto dalla Valutazione dei Rischi ex D. Lgs 81/2008.

3.4.1.4 – Recinzione cimiteriale (art. 8 R.r. 6/2004) 2

La recinzione cimiteriale è di altezza variabile in muratura, comunque superiore a ml 2,00.

Gli accessi al cimitero sono complessivamente n. 4 di cui n. 3 carrabili (2 posti lungo via Chiesa e 1 accessibile dal parcheggio di servizio) e n. 1 pedonale lungo la SS394. Sono tutti automatici, tranne quello posto più a nord lungo via Chiesa che è manuale, in quanto risulta generalmente chiuso, in quanto viene usato solo dai mezzi di servizio.

In tutti i cimiteri, gli accessi automatici negano chiusi negli orari stabiliti.

3.4.1.5 – Deposito mortuario (art. 9 R.r. 6/2004)3

Il deposito mortuario è posto in un edificio adiacente all'ingresso principale di Via Chiesa; è presente la piletta di scolo, così come una finestra per l'aerazione e le piastrelle sul pavimento e lungo le pareti. Manca l'approvvigionamento di acqua calda, così come un tavolo in acciaio a norma.

Si dovrà quindi provvedere agli adeguamenti necessari per conformità con la normativa vigente. (rif. Tav. 5).

² Rr 6/2004 - Art. 8 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

³ [Su scala nazionale il deposito mortuario è conosciuto come camera mortuaria](#)



3.4.1.6 – Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze (art. 10 R.r. 6/2004) 4

E' presente un ossario comune, posto al piano interrato del blocco di loculi più recente, nel vano originariamente previsto per l'ascensore.

Nell'ipotesi necessaria di installare l'ascensore, bisognerà prevedere di spostare l'ossario comune e di realizzare al contempo il cinerario comune in un'area a verde individuata.

Inoltre, è prevista l'individuazione a giardino delle rimembranze di uno spazio verde nel cimitero di Comerio (rif. Tavv. 5).

3.4.1.7 – Sala Autopsia e Sale per il commiato (art. 43 e 42 R.r. 6/04)

La sala autopsia non è presente nei cimiteri; per la stessa si fa riferimento all'obitorio presso l'ospedale, dove avviare i cadaveri o i resti mortali quando necessario.

Lo spazio per il commiato non è presente nel cimitero; per lo stesso si fa riferimento alle sale presenti presso il crematorio, gli ospedali, le case di cura.

3.4.1.8 – Altre dotazioni cimiteriali

AREE RELIGIONI DIVERSE

Non vi sono, allo stato attuale, all'interno dell'area cimiteriale aree distinte in relazione alla diversa professione religiosa.

La commemorazione di un decesso è generalmente, un importante momento di condivisione che accomuna indistintamente tutti gli uomini nella sofferenza e nella meditazione; è quindi un'opportunità per riflettere sul concetto della pari dignità fra gli uomini.

Si ritiene quindi inopportuno e non condivisibile prevedere aree specificatamente destinate a differenti religioni.

Sarebbe inoltre difficoltoso trovare un giusto equilibrio rispetto agli spazi da destinarsi alle diverse

⁴ Rr 6/2004 - Art. 10 - (Ossario e cinerario comune, giardino delle rimembranze)

1. In almeno un cimitero del comune sono presenti un ossario e un cinerario comune per la conservazione di ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

2. In almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze.

3. Il cinerario e l'ossario comune sono costituiti da un manufatto, anche unico, costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico.

4. Periodicamente, per far spazio a nuove immissioni, le ossa contenute nell'ossario comune vengono calciate in crematorio. Le ceneri risultanti sono disperse nel cinerario comune.



confessioni, stante i non illimitati spazi disponibili.

Il presente piano non preclude tuttavia che in futuro tale area possa essere individuata.

DEPOSITO RIFIUTI

Attualmente non sono previste aree da destinarsi a deposito temporaneo di rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni nei cimiteri, in quanto i rifiuti vengono immediatamente trasportati in appositi luoghi non appena vengono effettuate le estumulazioni o le esumazioni programmate..

Per adeguarsi alle prescrizioni di legge, sarà necessario individuare un'area apposita nel cimitero comunale, posta in uno spazio libero posto nelle vicinanze dell'ingresso principale (rif. tav. 5).

Tale spazio dovrà essere opportunamente confinato lungo tutto il perimetro e coperto.

I rifiuti cimiteriali dovranno essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa ed in particolare del DLgs 152/2006 e DPR 254/2003.

Il citato Dpr 254/2003 tra i rifiuti da esumazione ed estumulazione individua i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessorie residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:

- 1) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
- 2) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (per esempio maniglie);
- 3) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- 4) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- 5) resti metallici di casse (per esempio zinco, piombo).

Ai fini della gestione materiale di tali rifiuti, fondamentale è l'articolo 12 del citato Dpr 254/2003, secondo il quale:

1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta 'Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni'.
3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2.
4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 (ora articolo 208, Dlgs 152/2006), per lo smaltimento dei rifiuti urbani (cioè discarica o impianti di incenerimento per urbani), in conformità ai regolamenti comunali .
5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici .
6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui



all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3) (cioè, avanzi e resti delle casse, indumenti, imbottiture e simili), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile".

MAGAZZINO E SPOGLIATOIO

È presente un magazzino a destra dell'ingresso principale lungo via Chiesa (rif. Tavv 5).

Non sono presenti spogliatoi nelle aree cimiteriali; è necessario che l'addetto operante nel cimitero abbia a disposizione uno spogliatoio con doccia e servizi.

Si prevede pertanto di realizzare un locale spogliatoio attrezzato con doccia e servizi o in alternativa fare riferimento allo spogliatoio dei dipendenti comunali come previsto dalla Valutazione dei Rischi ex D. Lgs 81/2008

SMALTIMENTO DELLE ACQUE

I percorsi presenti nei cimiteri sono costituiti da vialetti in ghiaietto e in pavimentazione.

Dovrà essere prevista la ricognizione dei sistemi di smaltimento attualmente esistenti, la verifica del loro stato di manutenzione e la realizzazione di una rete a copertura delle parti che risultassero ancora scoperte.

3.4.1.9 – Barriere architettoniche

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli esistenti, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, "devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità.

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza "spazi pubblici".

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a "spazi pedonali"; per essi viene prescritta la realizzazione di "percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucchiabile.

Poiché i cimiteri sono già frequentati prevalentemente da persone anziane e col tempo lo saranno sempre più, visto l'invecchiamento della popolazione, occorrerà che la progettazione ne tenga opportunamente conto, sia per il numero di file di loculi, nicchie ed ossarietti, sia per distanze e dislivelli da compiere tra l'entrata e le varie zone del cimitero, come anche per i diversi servizi che sono necessari.

Attualmente, non vi è la possibilità di accedere ai piani rialzati o interrati dei blocchi di loculi; per quanto riguarda i nuovi loculi posti a sud-ovest, è stato realizzato il vano dove installare l'ascensore, ma non è stato inserito l'ascensore.



Inoltre, i campi sono delimitati da cordoli di non facile superamento.

Nel cimitero andrà previsto un programma di abbattimento degli ostacoli presenti, di creazione di percorsi pavimentati, fruibili anche da parte degli anziani, di realizzazione di servizi igienici accessibili da parte dei disabili.

In particolare si segnalano le seguenti criticità:

- installazione dell'ascensore nel vano già predisposto nei blocchi loculi di sud-ovest;
- previsione di una montascale per il blocco loculi posto a nord.

3.4.1.10 – Parcheggi, vie d'accesso, collegamenti interni (art. 8 e all. 1 R.r. 6/04)

Il parcheggio del cimitero presenta le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio.

Esso si trova adiacente al perimetro nord-ovest del cimitero, è accessibile da Via Valle Oro, e consta di circa 10 posti non delimitati.

Nell'ipotesi che venga realizzato l'ampliamento cimiteriale nell'area attualmente utilizzata come parcheggio, sarà necessario ridefinire lo spazio rimanente ed eventualmente individuare un'ulteriore area da adibire a parcheggio.

Il cimitero è accessibile anche da parte di mezzi e percorribile anche grazie alla presenza di vialetti principali seppur di limitate dimensioni.

L'accesso al cimitero da parte dei mezzi di servizio, per le operazioni di inumazione e tumulazione, è definito secondo i tempi e i modi indicati nel Regolamento di Polizia Mortuaria (rif. tav. 5).

3.4.2 – Analisi ambientale e territoriale

3.4.2.1 – Situazione geologica

Il R.r. 6/2004, integrato col R.r. 1/2007 prevede la redazione di uno studio geologico di dettaglio solo per la realizzazione di nuovi cimiteri e/o ampliamenti degli esistenti.

La relazione geologica dev'essere quindi allegata al progetto di opera pubblica e non contestualmente al piano cimiteriale. (R.r. 1/2007 art. 1 comma 1 lettera p)

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con



riporto di terreni estranei. Si richiede inoltre che la falda sia a conveniente distanza dal piano di campagna e abbia altezza tale da essere, in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione (art. 8 R.r. 6/2004).

I campi destinati all'inumazione, all'aperto ed al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche.

Negli anni le aree si sono rivelate idonee alla corretta mineralizzazione delle salme.

Il Presente Piano Cimiteriale non prevede la realizzazione di nuovi campi ad inumazione oltre a quelli già esistenti.

L'area in cui si trova il cimitero di Comerio ricade **in parte in classe di fattibilità 4a2, cioè "Fattibilità con gravi limitazioni", in particolare "aree adiacenti ai corsi d'acqua" e in parte in classe 3b, cioè "Fattibilità con consistenti limitazioni, in particolare "are a contorno dei torrenti e dei dissesti".**

I campi comuni presenti nei cimiteri NON sono interessati da fasce di rispetto dei pozzi (ex DPR 236/88)..

3.4.2.2 - Rischio sismico

La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 "Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'OPCM n. 3274/03" (B.U.R.L. n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 "Approvazione dell'elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4, dell'OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03" (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), ha fornito disposizioni specifiche per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03.

L'attuazione dell'Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l'obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Il Comune di Comerio risulta, sulla base di quanto sopraindicato, inserito in zona 4 considerata NON sismica.

3.4.2.3 - Zone di tutela monumentale

Le aree cimiteriali risultano assoggettate a vincolo di Bene Culturale ai sensi dell'art 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) per la parte di non recente costruzione avente più di 50 anni (art. 10 comma 5).

Tale vincolo permane finché, non sia stata effettuata la verifica di interesse culturale di cui all'art.12 del D.Lgs.42/2004.



Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina della citata Parte Seconda – Beni culturali, se non vi è stata la dichiarazione d’interesse culturale di cui all’art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.5

3.4.2.4 - Zone soggette a vincoli paesaggistici

L’area cimiteriale risulta assoggettata a vincoli di carattere paesaggistico classificabili secondo gli artt. 134 e 142 del D.Lgs. 42/2004 -Codice Urbani come sostituito dall’art. art. 12 comma 1, lettera b del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157.

In particolare, è presente il seguente vincolo:

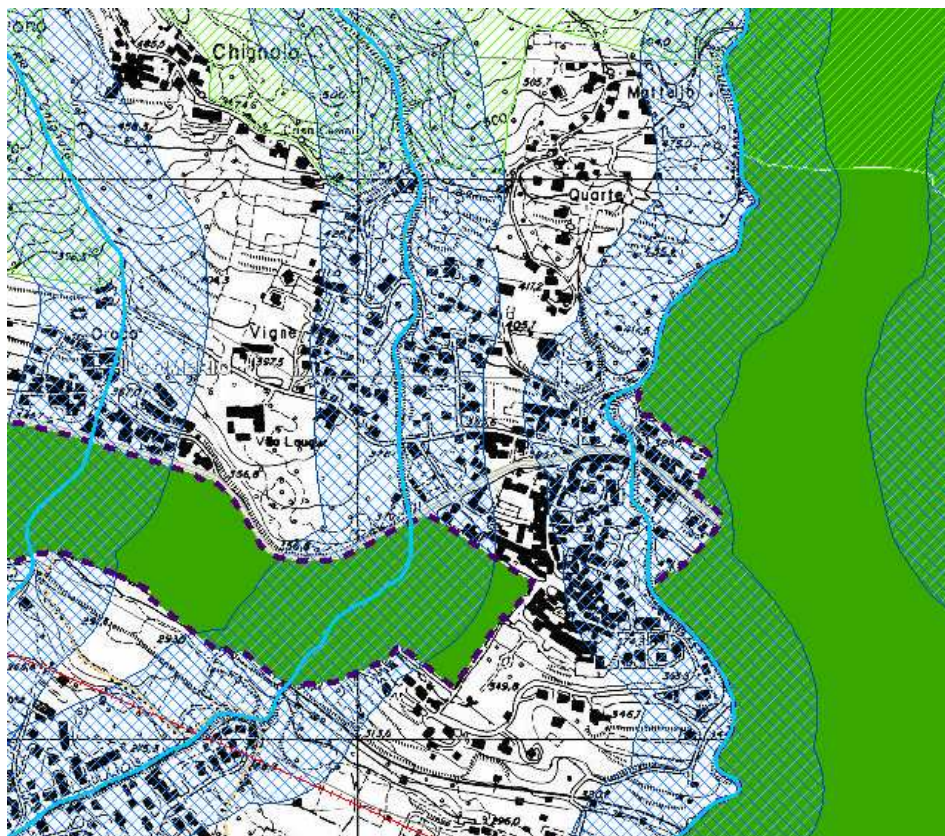
- o Fiumi, torrenti e corsi d’acqua pubblici e relative sponde – Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettera c) – Rio di Mezzo

Nei dintorni del cimitero comunale sono individuabili anche i seguenti vincoli:(rif. SIBA – Regione Lombardia)

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/>

1. Fiumi, torrenti e corsi d’acqua pubblici e relative sponde – Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettera c) – Torrente dei Boschetti o di Voltorre o Rio Arianna
2. Fiumi, torrenti e corsi d’acqua pubblici e relative sponde – Decreto Legislativo 42/04, art. 142, comma 1, lettera c) – Rio Mosè o Chignolo
3. Zone di notevole interesse pubblico – Decreto Legislativo 42/04, art. 136 – Intero territorio amministrativo del comune di Barasso
4. Zone di notevole interesse pubblico – Decreto Legislativo 42/04, art. 136 – Zona a valle della strada provinciale Varese-Laveno, sita nell’ambito dei comuni di Comerio e Gavirate

⁵ È utile che l’Amministrazione comunale si attivi nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04 per stabilire quanta parte del cimitero posseda le caratteristiche di tutela massima.



Vincoli individuati dal D. Lgs. 42/04 nei dintorni del cimitero di Comerio



3.5 FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Il presente piano cimiteriale inquadra la situazione attuale con la fascia di rispetto cimiteriale approvata con Decreto Prefettizio n. 11137 del 29/05/1958 ed inserita nel PGT approvato con Delibera di C.C. n. 8 del 26/04/2010 e definisce il nuovo assetto delle fasce in funzione dei futuri ampliamenti dei cimiteri (rif. Tavv 2 e 3).

Le fasce di rispetto cimiteriale sono quelle meglio individuate nella Tav. 3⁶; esse derivano da quanto definito da decreto prefettizio, e più precisamente:

Nord	50 ml
Est	50 ml
Sud	50 ml
Ovest	50 ml

⁶ Art. 338 TUSLL RD 1265/1934 (mod. da L.166/2002 Art. 28)

(Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali)

7. All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457 (ora art. 27 Lr 12/05).

R.r. 6/2004 Art. 8 - (Zona di rispetto cimiteriale)

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

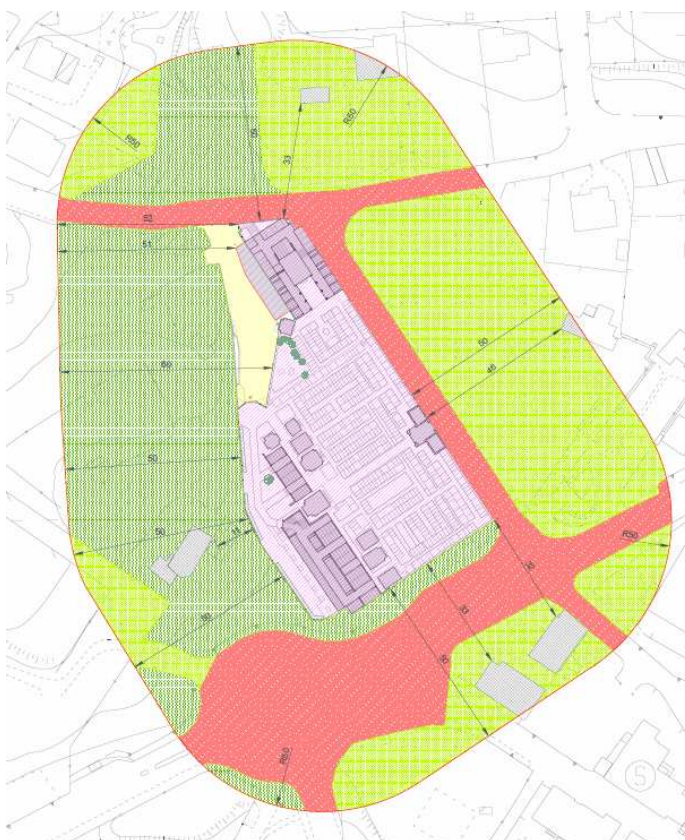
2. La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente.

3. La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ASL e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione.

Internamente all'area minima di 50 metri possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con decoro e la riservatezza del luogo.

A seguito della verifica di dimensionamento a 20 anni del cimitero e data la conformità delle aree circostanti il cimitero, è stata prevista la realizzazione di una nuova area di ampliamento esterna all'attuale perimetro, che però non comporta la modifica della fascia di rispetto, in quanto ricade in area in cui, per l'andamento del perimetro cimiteriale, la fascia è superiore a 50 m.

Alla luce di quanto sopra, il presente piano cimiteriale conferma le fasce di rispetto attuali inserite nello strumento urbanistico vigente.



COMERIO - Fasce di rispetto esistenti e previste



3.6 DESCRIZIONE E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE

3.6.1 - INDICAZIONI PROGETTUALI

Si elencano di seguito le principali indicazioni progettuali inserite in questa analisi per quanto riguarda i nuovi posti da utilizzare e le ulteriori scelte che andranno fatte in merito alle aree che sarà necessario individuare per le dotazioni di cui i cimiteri necessitano.

In considerazione delle dimensioni dei cimiteri e della scarsa possibilità in futuro di poter ulteriormente ampliare gli spazi, si consiglia di applicare con efficacia il programma di estumulazioni alla fine della durata del periodo di concessione per garantire così l'ottimale rotazione dei posti disponibili.

8. ai fini del corretto dimensionamento dei cimiteri di COMERIO su un arco temporale previsto di 20 anni vengono previsti dei nuovi posti da realizzarsi all'interno del perimetro esistente dei cimiteri e in una zona in ampliamento, con le caratteristiche dimensionali e distributive indicate nella tav. 5; come anticipato nei paragrafi 3.3.2 e 3.3.3 dovranno essere previsti:
 - a. una serie di loculi, di 3 file ciascuno, all'interno del campo G, sull'esempio degli esistenti, per un totale di 60 posti;
 - b. una serie di loculi, di 3 file ciascuno, all'interno del campo 3, sull'esempio degli esistenti, per un totale di 12 posti;
 - c. due serie di loculi, di 3 file ciascuno, a prolungamento del campo 15. sull'esempio degli esistenti, per un totale di 21 posti;
 - d. una serie di loculi, di 4 file ciascuno, nel campo 34 posto nella parte di ampliamento collocata nell'attuale spazio dedicato a parcheggio;
 - e. una serie di loculi, di 4 file ciascuno, nei campi 35. 36 e 37, al piano rialzato del blocco di nuovi loculi esistenti, sull'esempio degli esistenti ai piani inferiori, per un totale di 224 posti;
 - f. una serie di tombe ipogee da 4 posti, in area recuperata interna al campo B, pari ad un totale di 16 posti salma;
 - g. una serie di tombe ipogee da 2 posti, in area recuperata interna al campo B, pari ad un totale di 10 posti salma;
 - h. una serie di tombe ipogee da 4 posti, in area precedentemente adibita a campo comune interna al campo A, per un totale di 12 posti salma;
 - i. 48 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,4x0,4x0,8) nella parte di ampliamento interna al campo 3;
 - j. 84 ossari/cinerari (di dimensioni minime pari a ml 0,4x0,4x0,8) in testa ai loculi esistenti dei campi 4, 5, 6 e 7.



Potrebbe essere utile la realizzazione di parte dei nuovi colombari previsti con loculi aerati, anche secondo quanto suggerito dall'art. 6, comma 5 del Regolamento Regionale 6/2004.

2. è necessario provvedere al completamento delle dotazioni mancanti ed in particolare:
 - a. spostare l'ossario comune e realizzare il cinerario comune;
 - b. realizzare il giardino delle rimembranze;
 - c. adeguare il deposito mortuario ai requisiti normativi richiesti;
 - d. realizzare i servizi igienici, prevedendo che siano accessibili anche per i disabili;
 - e. realizzare uno spogliatoio con doccia e servizio igienico per gli addetti del cimitero, se non diversamente previsto dal DVR comunale (DLgs 81/2008);
 - f. realizzare il deposito di rifiuti cimiteriali.

Si precisa di provvedere quanto prima alla realizzazione del giardino delle rimembranza e alla costruzione dei nuovi servizi igienici accessibili anche da parte dei disabili.

3. è necessario provvedere all'eliminazione delle barriere architettoniche presenti ed in particolare:
 - a. inserire l'ascensore nel vano già predisposto nel blocco di loculi nuovi;
 - b. realizzare un montascale per il blocco loculi posto a nord;
 - c. rendere accessibili i campi con l'abbattimento e/o la riduzione delle dimensioni dei cordoli;
 - d. proseguire nella creazione, ove possibile e giustificabile, di vialetti pavimentati, accessibili a disabili/anziani;
 - e. creare i servizi igienici per disabili.
4. ricognizione delle tombe di valore storico architettonico per la loro corretta tutela;
5. ricognizione delle rete fognaria esistente ed adeguamento della stessa alla normativa vigente (con smaltimento delle acque piovane nella rete della pubblica fognatura, se in presenza di vialetti pavimentati);
6. aggiornare, ove in contrasto, il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria alle sopravvenute normative ed alle previsioni del presente piano, in particolare si rende necessario la modifica della durata temporale a 20 anni (minimo) delle concessioni a tumulazione a terra in tomba ;
7. provvedere alla corretta rotazione delle aree scadute attraverso un programma di estumulazione in grado di garantire le previsioni del presente piano;



3.6.2 – SCHEDE CIMITERI

3.6.2.1 – Cimitero di Comerio – Via Chiesa – Via Valle Oro

DESCRIZIONE DEL LUOGO	Il cimitero di Comerio è sito nella parte centrale del nucleo abitativo del territorio comunale. Esso è delimitato: ad est dal Via Chiesa, a nord da Via Valle Oro, a sud dalla SS394 e ad ovest da un'area verde e da un corso d'acqua.
SUP. COMPLESSIVA	L'estensione complessiva dell'area cimiteriale è pari a 4.465 mq.
SUP. DESTINATA ALL'INUMAZIONE	Mq. 120 circa a disposizione.
ACQUA POTABILE	L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito da fontane dislocate in vari punti dell'area.
SERVIZI IGIENICI	Non sono attualmente presenti.
RECINZIONE	Recinzione in cemento armato e muratura, di altezza variabile, mai inferiore a 2.00 ml.
PARCHEGGI	L'impianto cimiteriale è servito da un parcheggio accessibile da Via Valle Oro e conta circa 10 posti.



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5

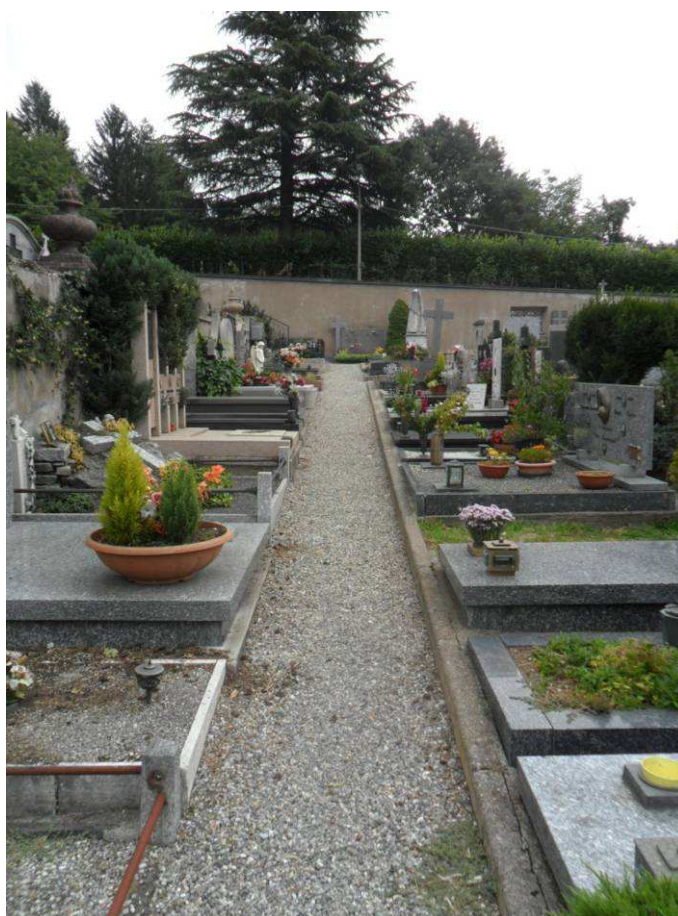


FOTO 6



BIBLIOGRAFIA

- Comune di Comerio – Piano di Governo del Territorio
- Comune di Comerio – Regolamento di Polizia Mortuaria
- Comune di Comerio – Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT – Aggiornamento, adeguamento alla L.R. 12/05
- ISTAT - <http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre
- Manuale dell'Architetto
- Convegno SEFITDIECI 05 – La redazione dei piani regolatori cimiteriali, con particolare attenzione a quelli per i Comuni della Lombardia (ing. Daniele Fogli)
- Corso Euroact 07 – Piani Cimiteriali: finalità e metodologie di elaborazione (ing. Daniele Fogli)
- Reg. Lomb. - MOSAICO

http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mosaico20/Home_Mosaico.jsp

- Regione Lombardia - SIBA

http://www.cartografia.regione.lombardia.it/mapsiba20/Home_Siba.jsp



AUTORI



Viger srl

Sede legale: Via Morazzone 21 — 22100 - COMO

Sede operativa: Via Cellin 16/C — 22071 Cadorago (CO)

tel. 031.564.933 Fax 031.729.311.44

E-mail: info@vigersrl.it

<http://www.vigersrl.it>

Arch. Primo Bionda

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Como al n° 1358

Ing. Domenico Redaelli

Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Lecco al n° 1020 Sezione A

Hanno inoltre collaborato:

Ettore Amatista

Data 25/02/2014